



Anno 0 - N. 43

IL PONTE

30 giugno 2024

IL “LAVORO” DELLE VACANZE



L'estate è tempo di sogni e di slanci. È particolarmente evidente nei ragazzi e nelle generazioni più giovani, che spontaneamente associano la fine della scuola al tempo “della libertà”, ma vale anche per gli adulti che pianificano e preparano il tempo delle ferie in modo sempre più attento. Le vacanze, anche se ormai sono lontane da ciò che anni fa si definiva “villeggiatura” (un lungo periodo, addirittura qualche mese, di stabile permanenza in qualche altrove), pur essendo spesso ridotte a un breve tempo, esprimono il desiderio di pace e la ricerca di senso che contraddistingue ogni essere umano. Si va in

ferie per respirare, per stare bene, per riconciliarsi con se stessi e con la realtà. Per quanto si tenda a lasciare un certo margine di indefinitezza – chi non aspetta belle sorprese da qualche viaggio? – in estate ognuno cerca e costruisce la propria città ideale. Quella città, quella vita così come dovrebbe essere o almeno come sarebbe bello che fosse.

Racconta Italo Calvino in *Le città invisibili* (1972):

«Le città come i sogni sono costruite di desideri e di paure, anche se il filo del loro discorso è segreto, le loro regole assurde [...]» disse Marco Polo. «Io non ho desideri né paure – dichiarò Kublai-Kan – e i miei sogni sono composti o dalla mente o dal caso». Rispose Polo: «Anche le città credono di essere opera della mente o del caso, ma né l'una né l'altro bastano a tener su le loro mura. D'una città non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda».

Forse la prima cosa di cui possiamo accorgerci entrando in questo periodo dell'anno sono le domande, i desideri e le paure che portiamo nel cuore. Le domande, cioè la linfa vitale che attiva ogni processo e decisione. I desideri, ovvero quelle intuizioni particolari di bene che ci muovono in una direzione o in un'al-

tra. Le paure, vale a dire quello spazio di incertezza e di ignoto che ci fa sperimentare il limite delle nostre capacità predittive e l'insufficienza delle nostre forze nell'addomesticare la realtà.

Tutto in fondo è utile perché ciascuno di questi tre fattori ci caratterizza come persone vive, come esseri umani reali e non artificiali. Solo chi ha viva una domanda dentro di sé potrà accorgersi del valore autentico di ciò che ha davanti e che prova. Dunque il far vacanza non è appena il "provare" qualcosa di nuovo ed esotico (situazioni, attività, viaggi e luoghi inesplorati), quanto l'accorgersi di quello che si sta facendo domandandosi, ad esempio, se ciò su cui sto scommettendo energie, tempo e denaro mi interessa davvero, se le persone con cui spendo le ore e le giornate di ferie mi aiutano ad essere più me stesso cioè se mi aiutano a crescere. Mi raccontava un alunno, al termine di un'esperienza di campeggio con alcuni coetanei, di essersi accorto di aver indossato a lungo dei paraocchi: «Certa gente, certi ragazzi li intravedo sempre nei corridoi di scuola ma io vivevo nella mia bolla; solo adesso in vacanza mi sono accorto della loro esistenza perché finalmente li ho incontrati di persona e ho scoperto che sono simpatici. Prima, anche se c'erano, era come se non esistessero, ma adesso che li ho conosciuti voglio rivederli anche a scuola».

Un secondo aspetto interessante è quello che in modo tanto semplice ha descritto questo ragazzo: «Ho scoperto che sono simpatici... voglio rivederli».

Continua il romanzo di Calvino:

«Tutto è inutile, se l'ultimo approdo non può essere che la città infernale, ed è là in fondo che, in una spirale sempre più stretta, ci risucchia la corrente». E Marco Polo: «L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è giù qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio».

Le vacanze si rivelano così un tempo di riposo dalla attività solite ma insieme sono uno spazio di attenzione e apprendimento continui a riconoscere ciò che ci fa bene davvero, ciò che davvero dialoga con le nostre domande, chi è realmente amico. E così possiamo guadagnare un suggerimento per il ritorno alla vita solita. Non con la triste amarezza per qualcosa che è accaduto e che non c'è più ma la novità di passo di chi ha imparato una cosa buona per il proprio cammino e non vuole perderla. L'augurio è che, facendo questa strada, ovunque saremo e con chiunque trascorreremo il tempo, anche il rientro alla routine quotidiana possa non essere uno spettro ma diventare un nuovo inizio e la realtà ordinaria essere un luogo dove approfondire la pace e il senso che sempre aspettiamo da ogni istante.

Buone vacanze e buon "lavoro".

don Andrea

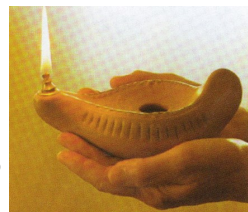
LAMPADE DAL 30 GIUGNO AL 6 LUGLIO

Tabernacolo

Signore segui e custodisci tutte le famiglie del mondo.

Sulla Mensa Eucaristica

Signore proteggi sempre i miei nipoti, Giulia e Lorenzo, insieme ai loro genitori Elena ed Alessandro.





VIA VAI Oratorio estivo 2024



Anche questo si sta svolgendo l'attività estiva dei nostri Oratori, S. Maria, S. Cipriano insieme all'oratorio del Gentilino. Circa 500 ragazzi stanno partecipando all'iniziativa di quattro settimane.

L'entusiasmo, la gioia di stare insieme, il desiderio di vivere tanti momenti con molteplici attività riempiono le giornate dei nostri ragazzi con l'aiuto di diversi educatori e adulti collaboratori e un bel gruppo di animatori. Il gioco libero e organizzato, i laboratori di vario tipo, il ballo, le gite settimanali in piscina, gli scambi tra oratori con incontri e iniziative comuni tra i ragazzi e gli animatori, momenti di festa, la preghiera, il racconto fantastico del Signore degli Anelli che fa da filo conduttore di tutti questi momenti sono il condimento di un'esperienza ricca e molto costruttiva dal punto di vista educativo per i nostri ragazzi.

Forse più che molte parole sono le immagini che a mò di collage sono offerte per far intravedere la bellezza di questa impresa estiva nei e tra i nostri Oratori.

Il ringraziamento va a tutti gli educatori, adulti e animatori, cuoche, stanno dando tempo ed energie con tanta passione con gratuità ai nostri ragazzi.









CALENDARIO LITURGICO

DAL 30 GIUGNO AL 6 LUGLIO 2024

✠ 30 DOMENICA



Esodo 3, 1-15; Salmo 67; 1Corinzi 2, 1-7; Matteo 11, 27-30

VI DOPO
PENTECOSTE

B

S. Giuseppe
S. Maria
S. Cipriano
S. Cristoforo
S. Cipriano
S. Cristoforo
S. Maria

09.00
10.30
10.30
11.00
18.00
18.30
19.00

S. Messa: Angelo Gritti
S. Messa
S. Messa
S. Messa
S. Messa
S. Messa
S. Messa

1 LUNEDÌ



Giosuè 1, 1. 6-9; Salmo 27; Luca 8, 34-39

S. Maria
S. Cipriano

08.30
18.15

S. Messa
S. Messa

2 MARTEDÌ



Giosuè 2, 1-15; Salmo 135; Luca 8, 40-42a. 49-56

S. Maria
S. Cipriano

08.30
18.15

S. Messa
S. Messa: Cesare e Piera Pannelli

3 MERCOLEDÌ



Atti 20, 18b-31; Salmo 95; 1Corinzi 4, 9-15; Giovanni 20, 24-29

S. TOMMASO

S. Maria
S. Cipriano

08.30
18.15

S. Messa
S. Messa

4 GIOVEDÌ



Giosuè 4, 19-5, 1; Salmo 112; Luca 9, 18-22

S. Maria
S. Cipriano

08.30
18.15

S. Messa: Sebastiano
S. Messa

5 VENERDÌ



Giosuè 5, 2-12; Salmo 46; Luca 9, 23-27

S. Antonio Maria
Zaccaria

S. Maria
S. Cipriano

08.30
18.15

S. Messa: Gaetano
S. Messa: Angelo

6 SABATO



Numeri 3, 5-13; Salmo 94; Ebrei 7, 23-28; Luca 22, 24-30a

S. Maria
S. Maria
S. Cipriano

08.30
18.00
18.00

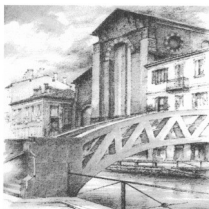
S. Messa: Paolo e Domenica
S. Messa vigilare
S. Messa vigilare: Oreste e fam. Colombo

Comunicazioni



Celebrazioni per il periodo estivo:

Con l'inizio del mese di luglio ci saranno variazioni degli orari delle S. Messe:



S. Maria: nei mesi di luglio e agosto, nei giorni feriali, ci sarà una sola Santa Messa alle ore 8.30.

S. Giuseppe: da domenica 21 luglio (compresa) a domenica 1° settembre sarà sospesa la Santa Messa festiva delle ore 9.00.



S. Cipriano: da domenica 21 luglio a domenica 25 agosto, compresi i festivi, sarà sospesa la Santa Messa delle ore 18.00. Da lunedì 12 a venerdì 30 agosto sarà sospesa la Santa Messa feriale delle ore 18.15.



S. Cristoforo: nei mesi di luglio e agosto sarà sospesa la Santa Messa prefestiva delle ore 18.00. Da domenica 28 luglio a domenica 18 agosto la Santa Messa festiva sarà alle ore 11.30.

Parrocchia S. Maria delle Grazie al Naviglio:

☎ 02.36.56.88.90

✉ parrocchiasmarialnaviglio@gmail.com

www.parrocchie.it/milano/santamariadellegraziealnaviglio

Oratorio San Giovanni Nepomuceno:

☎ 329.40.15.001

✉ segreteriaoratorio.navigli@gmail.com

Parrocchia S. Cipriano:

☎ 02.36.69.21.49

✉ parrocchiasancip@outlook.it

www.sancip.it

Parrocchia S. Cristoforo:

☎ 02.48.95.14.13

✉ sancristoforo@chiesadimilano.it

www.chiesasancristoforo.it

Parroco:

Mons. Antonio Costabile

Vicari parrocchiali:

Don Fabrizio Bazzoni

residente a San Gottardo

Don Attilio Borghetti

residente a San Cristoforo

Don Riccardo Dell'Acqua

residente a San Cipriano

Don Andrea Mencarelli

residente a Santa Maria

Centro di ascolto: ogni giovedì dalle 16.30 alle 18 in Santa Maria.

Telefonare al 351.56.61.137 da Lun. a Ven. 17 - 19

✉ cda.caritas.naviglio@gmail.com

Contatti
utili

Pro manoscritto ad uso interno